

Con il voto favorevole.

Passiamo adesso alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno che è la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, oggetto di recente di una Commissione. Lascio la parola all'Assessore per la presentazione del punto.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Ringrazio ancora di cuore per la vicinanza mostrata per il lutto che ha colpito la mia famiglia. Vi ringrazio tutti di cuore. Per questo punto, come detto in Commissione, questo punto è per noi semplicemente un atto di routine. Nel senso che anche quest'anno si tratta di dare atto, come dice il punto 3 del dispositivo della delibera che vi è stata messa a disposizione, che non emerge la necessità di operare nuove razionalizzazioni, ma dà la sostanziale riconferma delle partecipazioni, in primis CAP Holding che è quella più consistente e importante per noi. La sottoposizione al Consiglio Comunale fa seguito alla delibera di giunta Municipale 254 del 2 dicembre in cui si prendeva atto dell'insussistenza dell'obbligo della razionalizzazione. Noi su questo argomento, il Consiglio comunale ha fatto delle valutazioni e delle votazioni in due occasioni recenti. Una con l'approvazione del bilancio consolidato, nel Consiglio Comunale del 28 di settembre. L'ultima delibera è quella relativa all'incorporazione di euro lavoro in AFOL Metropolitana del 30 di novembre. Rispetto alle partecipazioni detenute, come ho appena detto, non si ravvisa la necessità di avviare processi di razionalizzazione, perché quello che c'è è funzionale agli scopi dell'ente. Il provvedimento naturalmente che si sottopone al Consiglio ha il parere favorevole dei revisori ed è soggetto a scadenza, per cui il motivo per cui si deve fare adesso, è soggetto a scadenza entro il 31 di dicembre. Non mi addentro nei dettagli però abbiamo qui con noi il Ragioniere Zendra che ringrazio per l'integrazione più tecnica della presentazione. Eventualmente chiedo al Presidente se può dargli la parola. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Buonasera Ragioniere, benvenuto con noi. Prego, se ha qualcosa da aggiungere.



Ragioniere Zendra:

Buonasera a tutti. Volevo semplicemente ribadire quella che è l'importanza di questo adempimento che, come preannunciava l'Assessore Spendio, ha un valore precipuamente ricognitorio. La riforma delle società partecipate e quindi delle partecipazioni pubbliche trae origine dal decreto legislativo 175 del 2016, che ha raggruppato in un unico corpus normativo tutte le disposizioni che riguardano le condizioni per il mantenimento, per l'acquisizione ed eventualmente per la cessazione delle partecipazioni detenute dai Comuni e degli Enti del comparto della Pubblica Amministrazione. Si parte dall'assunto che le partecipazioni per essere detenute devono in qualche modo essere funzionali al perseguimento di finalità istituzionali per l'Ente. Quindi l'Ente non ha più la possibilità di detenere delle partecipazioni per delle finalità essenzialmente di investimento ma deve detenere delle partecipazioni che in qualche modo possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi istituzionali o in termini di perseguimento di interessi pubblici generali o per l'esercizio di funzioni strumentali, anche se poi in realtà la norma si estende anche a delle funzioni tipiche di progettazione di opere pubbliche o gestione di centrali di committenza. Non ci addentriamo in settori specifici come quelli relativi alle società di diritto singolare, perché non interessano certamente la realtà del Comune di Trezzano sul Naviglio. La finalità è quella certamente di verificare con cadenza annuale che non vi siano delle partecipazioni che possano in qualche modo o debbano in qualche modo essere dismesse proprio perché non hanno più alcuna utilità rispetto al perseguimento degli obiettivi generali dell'Ente. Come diceva l'Assessore, il ciclo di ricognizione del mese di dicembre chiude quello che è un percorso di carattere generale operato nell'ambito del sistema di bilancio, nell'ambito del rendiconto di gestione. Ci troviamo a valorizzare nel nostro conto del patrimonio il valore delle partecipazioni detenute con il bilancio e oltre, altro elemento, ci preoccupiamo di verificare le poste reciproche oggetto di circolarizzazione. Con il bilancio consolidato facciamo una valutazione di quelli che sono i riflessi generali dell'andamento contabile delle società partecipate raggruppate in un unico perimetro. Con la ricognizione stabiliamo quelli che sono i soggetti che in qualche modo hanno concorso per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente. Il Comune di Trezzano non detiene grosse partecipazioni in termini percentuali, non detiene partecipazioni in termini di controllo. Quello che andiamo riconfermare con questa operazione è certamente la partecipazione in CAP Holding, di cui l'Ente detiene lo 0,98% in quanto società funzionale alla gestione del servizio idrico integrato. Il decreto legislativo 175 del 2016 riguarderebbe precipuamente l'ambito societario. Alcune interpretazioni della Corte dei Conti hanno invitato caldamente gli Enti ad estendere il perimetro di verifica sulla necessità di mantenimento di questi soggetti anche gli organismi non propriamente societari. Ci riferiamo quindi agli Enti che hanno delle strutture giuridiche diverse, tipo fondazioni o comunque Enti costituiti in diritto privato. Quindi la ricognizione ha riguardato anche le altre partecipazioni, che nella fattispecie riguardano il Centro Studi PIM, la Fondazione Pontirolo, la Fondazione Per Leggere e AFOL Metropolitana. Allegata alla deliberazione, oltre al già citato parere dei Revisori, avrete trovato una relazione di natura tecnica delle schede che riguardano il censimento e il riepilogo statistico, che poi saranno delle schede che si tradurranno nella trasmissione di dati formali al Ministero. Rispetto agli anni precedenti, non dobbiamo segnalare quindi la necessità di razionalizzare, di smettere o liquidare tutte le società, tutti gli organismi partecipati hanno infatti degli oggetti sociali specifici, non vi è la duplicazione di funzioni e non vi sono neppure delle situazioni che possono determinare l'obbligo di dismissione per questioni legate all'incidenza, i famosi 4 anni in perdita sui 5 relativi agli organismi societari, che possono determinare l'obbligo di dismissione. Quindi è un atto meramente ricognitorio che prende atto dell'esistente e ne riconferma in qualche modo la consistenza. Non avrei altro da aggiungere. Se vi è necessità di effettuare degli approfondimenti, sono a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Ragioniere. Ci sono domande? Prego Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani:

Grazie Presidente. Sono cose che avrei voluto chiedere al Ragioniere in Commissione ma non ci siamo incrociati per problemi di salute. In effetti è molto chiara la sua esposizione, ho capito bene qual è lo spirito delle norme. A



questo punto, proprio in virtù di quello che lei ha appena citato, mi pongo la prima domanda che è il Centro Studi PIM, che sappiamo tutti che per noi rappresenta più un problema che un vantaggio. Mi sembra di aver capito che per certi versi, non essendo più tale Centro un qualcosa di utile per l'Amministrazione, potrebbe essere dismesso.

Ragioniere Zendra:

Diciamo che in sede consiliare si fa la verifica sull'aderenza di questi organismi rispetto agli obiettivi di carattere strategico dell'Ente. Diciamo che il Centro Studi PIM, così come tutte le altre partecipate, viene verificato in termini di opportunità o non opportunità di mantenimento rispetto agli obiettivi di carattere generale. Sotto l'aspetto meramente tecnico, nel momento in cui venisse acclarata la necessità di mantenimento, non esistono degli elementi che ci obblighino a dismetterlo. Perché ha un oggetto che in qualche modo non si accavalla con l'attività di altri Enti partecipati e chiaramente partiamo dal presupposto che la valutazione di opportunità è un po' rimessa alla discrezionalità del Consiglio Comunale, fermo restando quello che è il dettato normativo che ci dice quello che dovremmo obbligatoriamente dismettere ove non si verificassero determinate condizioni

Consigliere Padovani:

È stato chiarissimo. In effetti il Comune di Trezzano sul Naviglio negli anni passati ha utilizzato il PIM, fino a un po' di anni fa, pagando i servizi tra l'altro. Ultimamente mi sembra non viene più utilizzato e stiamo parlando comunque di un organismo che ha 17 dipendenti ancora utilizzato

Ragioniere Zendra:

Ancora utilizzato. Sta facendo degli studi per noi il PIM sulla variante.

Consigliere Padovani:

Lo sta seguendo il PIM?

Ragioniere Zendra:

Anche il PIM sta seguendo alcune parti.

Consigliere Padovani:

Mi risultava di no. Vabbè, è vero che poi la paghiamo a parte, però io sapevo che invece non era più utilizzata. Quindi va bene, se la utilizziamo è chiaro che diventa un qualcosa che però può essere soggetto a discuterne. Perché credo che, dovendo pagare un servizio, a questo punto vado da chi voglio e non devo necessariamente andare dal PIM. Comunque a parte questo, altre domande che invece avevo fatto in Commissione era per esempio, per ricordarmele un po' tutte, la Fondazione Pontirolo. Mi ero preoccupato perché ho visto che ha 4 dipendenti e a questo punto, è vero anche che guardando il bilancio vedo che nell'anno passato c'era stata una perdita di 116.000€ e nell'anno successivo un utile o comunque un avanzo di esercizio di 50.000€. Quindi è evidente che probabilmente è stato esternalizzato il personale e quindi è stato dato con molta probabilità a qualche cooperativa, perché sennò non si giustifica anche un'inversione di tendenza così rapida nel giro di poco tempo. Proprio per questo motivo mi ero raccomandato a chi di dovere, quindi all'Assessore nel caso specifico, anzi in modo più particolare l'Assessore mi ha detto che abbiamo anche tre cittadini di Trezzano che sono in questo momento ricoverati, di verificare attraverso la persona che abbiamo presso il Consiglio di Amministrazione della Pontirolo se questo cambiamento abbastanza radicale ha comportato anche dei servizi o migliori o peggiori rispetto al passato. Quindi credo che sia opportuno avere un feedback su quella che è la situazione, perché di sicuro è stato un cambiamento radicale. A questo punto magari capire qual è stato. Quindi esula dall'approvazione o meno di questa mozione. Però, non avendo fatto la discussione in Commissione, chiaro che lo chiedo adesso. Un'altra cosa che mi ha un po' colpito è la Fondazione Per Leggere. Mi ha colpito perché vedo che il numero medio dei dipendenti è 7, poi secondo me ci sono degli errori nella trascrizione dei numeri, quindi era il motivo per cui chiedevo di fare delle verifiche, perché mi parla di ricavi dalle vendite di 35.000€, altri



ricavi e proventi 15.000€, io so che solo Trezzano ha dato €20.000 nell'anno passato, più tutti gli anni Comuni che ne avranno versati altrettanti. A questo punto vedo che viene fatto nel calcolare una quota di 1,10€, se non mi ricordo male, per ogni abitante: Potrebbe essere, a questo punto, diminuita in virtù del fatto che questa situazione genera utili? Perché in realtà queste attività dovrebbero andare in pareggio. Io non so se questi utili vengono distribuiti o se vengono accantonati. Quindi mi pongo questo tipo di domanda. Siccome vengono adeguati periodicamente anche questi importi, ho visto che di recente ci hanno anche chiesto un'integrazione, ma credo che sia in virtù del fatto che è aumentata la popolazione forse, ci ha chiesto una piccola differenza di aumento, che non ho capito a che titolo ma credo che sia solo su un problema proprio legato al numero degli abitanti. Penso, perché è un'integrazione molto bassa rispetto alla quota che abbiamo versato. Non so se puoi darmi già la risposta lei.

Ragioniere Zendra:

Io, leggendo il verbale, mi ero un attimino preparato rispetto alle questioni che erano emerse, in modo da arrivare con della documentazione. Per quanto riguarda la questione della Fondazione Pontirolo, i 4 dipendenti sono dipendenti di natura amministrativa. Loro hanno mantenuto 3 dipendenti a 25 ore settimanali e un dipendente 36 ore. Il resto delle attività è stato esternalizzato, ma in realtà l'esternalizzazione è un'esternalizzazione fra virgolette storica. Nel senso che loro hanno mantenuto un comparto nutrito di dipendenti fino alla cessazione di quelli che erano i servizi Sade CSE che venivano gestiti per conto dei Comuni e sono stati gestiti fino al 2010-2011. Con la cessione di queste attività sono stati sostanzialmente licenziati dipendenti o comunque non sono più stati mantenuti all'interno dell'organico e tutte le attività sono state esternalizzate. Quindi la gestione della casa di riposo è completamente esternalizzata. Il relativo valore rappresentato all'interno dei costi per servizi è, nel 2021, di 1.696.800. Questa è la gestione integrale. Quindi loro hanno mantenuto i 4 dipendenti con funzioni amministrative, le funzioni di Direttore Amministrativo, le funzioni di Direttore Sanitario, mentre in realtà tutto il resto è stato esternalizzato ad una cooperativa. La problematica dell'utile del 2020 è stata prevalentemente determinata dalla situazione del covid. Per cui loro avevano un contratto blindato per quanto riguarda la gestione della casa di riposo che, se non erro, occupava sul 1.900.000€ circa fino al 2020. Con il 2021 è stato rinegoziato in modo tale da corrispondere effettivamente il corrispettivo ai posti letto effettivamente occupati, quindi è stata fatta una sorta di rinegoziazione, almeno questo è quanto, quello che poi quello che si rileva dalla nota integrativa. Però c'è stata la sostanziale contrazione dei ricavi sul 2020, perché a fronte di costi sostenuti non vi era la possibilità di dare integrale copertura a quelli che erano i ricavi per i posti letto proprio per la situazione particolare in cui viveva anche la Fondazione per effetto della situazione covid. Sono stati effettuati poi dei lavori, da quanto mi è sembrato di capire, per la sostituzione dei letti sempre nel 2020 piuttosto che delle tinteggiature interne. Diciamo che la situazione del 2020 rispetto al 2021, che era forse l'unico anno in cui è stata rilevata una perdita su Fondazione Pontirolo, era proprio determinata dalla contingenza per quanto riguarda la situazione del covid. Per quanto riguarda Fondazione Per Leggere in realtà, guardando il bilancio, si rileva che loro quest'anno hanno fatto una sorta di restyling dal punto di vista contabile. Nella gestione caratteristica del bilancio di Fondazione Per Leggere c'è una parte commerciale, che è quella dei €50.000, che erano i 35 + 15, che in nota integrativa attengono, vengono evidenziati come servizi da attività commerciale che sono per 35.000€ relativi ai corsi nel cassetto e per 15.000€ sono relativi agli altri ricavi. Nella parte del bilancio economico della Fondazione si registra quella che è la parte sostanziale che è quella dei contributi, in cui abbiamo le quote anche livello comunale. Quindi questa voce di ricavo nel bilancio 2021 cuba 1.624.000€. Nelle schede c'è solo l'indicazione del valore della produzione inteso come produzione legata alla 1 e alla 5 del conto economico. Ci siamo limitati a rappresentare la gestione commerciale. [Risponde ad una domanda fuori dal microfono] Sì, sono effettivamente ricavi. Sì, in effetti è più equilibrato, perché questa parte del 1.624.000 in realtà viene dettagliata in maniera molto puntuale all'interno della nota integrativa e viene anche fatto un dettaglio di quelle che sono le derivazioni dei ricavi da contributi, che comprendono tra l'altro anche le quote di competenza relative al finanziamento di investimenti. Quello che è l'utile che emerge da questo bilancio in realtà è proprio la classica economia di gestione. Perché se noi rapportiamo il valore dell'utile finale



dei 28.000€ rispetto al valore della produzione complessivo ci rendiamo conto che è l'1,70%. Come a dire, la gestione prodotto ricavi che fronteggiati ai costi ha prodotto un margine di economicità che consente di avere un utile che viene poi accantonato all'interno dei fondi del patrimonio netto, quindi una sorta di riserva aggiuntiva. In effetti sull'esposizione delle schede si potrebbe dare un'informazione più completa che tiene conto effettivamente non solo del ricavo da natura commerciale, che è un business collaterale, rispetto al valore complessivo della produzione che è sostenuto in maniera decisa da quelle che sono le elargizioni in conto esercizio. Sì, questo è un aspetto che in sede di censimento possiamo sicuramente migliorare, anche per dare un significato sulla concreta composizione poi del valore della produzione. La ringrazio.

Il Presidente:

Se abbiamo altre domande, evitiamo questo ping-pong che sta facendo la Commissione, lo so che non c'era il funzionario perciò vi faccio chiacchierare. Prego.

Consigliere Padovani:

È molto più chiara la situazione con questi numeri. Perché una delle domande che avevo fatto anche in Commissione è: 7 persone per gestire 20.000€ mi sembrano un pochetto troppe. Però mi permetto, e qui mi rivolgo alla parte politica, visto che ci sarà un incontro anche con loro e visto che negli anni di sicuro hanno patrimonializzato un po' di soldini, solo negli ultimi cinque anni sono 300.000€, visto che fanno pagare i corsi che poi vengono fatti e dove noi abbiamo aderito, come si chiamano, lo hai detto prima, magari quelli per i soci potrebbero avvenire a titolo gratuito, andando a pescare da questi fondi che sono già presenti. Perché altrimenti non si giustificerebbero quegli oltre minimo 100, poi non so gli anni precedenti, da quando è nata fino ad oggi, e quindi magari far presente questa situazione. Non dico di andarsene indietro, che probabilmente magari non è facile, però organizzare delle iniziative magari non a pagamento potrebbe essere una delle soluzioni.

Il Presidente:

Consigliere Padovani approfitto di questa sua sottolineatura perché di fianco a lei abbiamo una nuova Consigliera Generale della Fondazione Per Leggere. Per cui da una parte le faccio i complimenti per questa nuova avventura, perché non avevo ancora avuto occasione di farglielo pubblicamente. Ha già praticamente parlato con il Consiglio Generale di Fondazione Per Leggere, è di fianco a lei.

Consigliere Padovani:

Non lo sapevo.

Il Presidente:

Ne ho approfittato per fare gli auguri all'Assessore così il canale è già aperto. Ho visto che stava già scrivendosi tutto.

Consigliere Padovani:

Io avrei terminato, soddisfatto delle risposte. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Io farei una riflessione e una valutazione un po' più attenta, perché non è stasera che si può decidere cosa fare, le scelte da fare, eccetera. Sicuramente convocare una commissione dove andiamo ad affrontare la necessità o meno di stare all'interno di alcune di queste situazioni se abbiamo necessità, se abbiamo interesse a starci. Ad esempio, parlavamo prima di PIM. Il PIM una volta era un'eccellenza.



Oggi anche in termini di consulenza, di professionisti, oggi non è più così. Quindi noi quando interpretiamo il PIM per un progetto noi paghiamo. Quindi qual è l'interesse del Comune di Trezzano a rimanere all'interno del PIM e pagare dei soldi, pagare una quota, quella che ci manda l'informativa sulle cose che fanno. Alla fine a noi non è che ci rimane granché. Come ad esempio la Pontirolo. Pontirolo, per quello che ci costa all'anno, abbiamo 3 assistiti i nostri, che non è che sono là e sono a gratis, pagano quando pagano gli altri. Vale la pena rimanere all'interno di una struttura del genere che è in perdita? Per quelli che sono i vantaggi che il Comune di Trezzano porta a casa non c'è compenso. 3 assistiti quanto paghiamo all'anno? Lo chiedo a lei, Ragioniere, per capire. 3 assistiti quanto ci costano come Comune?

Ragioniere Zendra:

Comecontratti di servizio sono 27.000€ ma dipende chiaramente dalle rette che vengono essenzialmente corrisposte per le persone ricoverate.

Consigliere Russomanno:

Noi come massimo ne abbiamo diritto a 6. Non abbiamo mai avuto la possibilità di ricoprire tutte e 6, perché la Pontirolo sul mercato non è la più vantaggiosa per i cittadini, non è molto economica. All'interno ci sono delle altre strutture, come la Pontirolo, che sono al confine con Milano, nel Pavese, che costano molto meno. Quindi proprio chi invece ha necessità di andare alla Pontirolo, perché magari abbia sul territorio e quindi per andare a trovare il parente fa poca strada, è più vicino, o magari la si sfida una pensione un po' alta pure quindi magari vanno là. Ma con i soldi che spendiamo e coi vantaggi che abbiamo secondo me bisognerebbe con calma, magari una Commissione apposta, fare delle riflessioni e vedere quanto ne vale la pena rimanere ancora. È chiaro, mi rendo conto pure di un altro aspetto, che non è facile uscirne, perché sono delle situazioni dove non puoi vendere le tue quote, nessuno le piglia. Però se noi facciamo delle valutazioni, una Commissione fatta ad hoc, sul rimanere o meno in quale partecipata, l'unica partecipata che ci rende è CAP, che bene o male fa investimenti sul territorio per diverse centinaia di migliaia di euro. Ma le altre, secondo me, bisogna fare una discussione molto attenta e accurata per capire se ne vale la pena per noi rimanerci dentro. Non è stasera, ripeto, però secondo me bisogna, Assessore alla partita, bisogna che convochiamo la Commissione e ne parliamo, poi valutiamo assieme. Va bene, grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani:

Mi rendo conto che stiamo esulando dal punto, però ci terrei a dire una cosa. È vero, in provincia di Pavia costano meno, il problema però è poi andarli a trovare questi anziani. Io ho provato a portarne qualcuno per il servizio che faccio, il più delle volte è un semiabbandono. Si deposita là e si lasciano. Costano meno perché sono fuori mano. Semmai pretendere qualcosa in più ci sta, ma un conto è portare un anziano ad Assago, avere una struttura che la segue in modo serio e costante, perché controllata anche dalla parte pubblica rispetto alle case di riposo private, soprattutto in quegli ambiti che, scusa Russomanno, ho avuto modo ad arrivarci quando non c'è la visita dei parenti, non sono tutte così rose e fiori, mi limito a dire questo. Per cui valutiamo bene non solo il primo impatto, la prima impressione, ma i pro e i contro che tengano conto di tante cose, specie quando chi viene ricoverato, se ha una moglie o un marito e l'altro coniuge è a casa, ad Assago ci arriva, in provincia di Pavia no. Provincia di Pavia come Novara, ho provato a portare persone. Son d'accordo che andiamo a vedere ma valutiamo tutti i lati di quello che può essere il servizio che un cittadino può arrivare da usufruirne. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Vediamo se ci sono altri interventi prima. Altri interventi sul punto? Russomanno prego.



Consigliere Russomanno:

Una domanda che mi faccio tutti gli anni. Capisco e ho detto pure io, ho premesso che ci sono delle altre che sono meno costose e sono un po' più lontane da Trezzano. Però come mai ogni anno alla Pontirolo noi ne abbiamo 1, 2, questo anno, ed è un'eccezione, 3, ma di solito 3 non ce ne abbiamo mai. La domanda che mi pongo è: perché? Se ci poniamo questa domanda capiamo che la gente, pur di risparmiare, probabilmente va più lontano, perché sennò li porterebbero là. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi sul punto? Qualcuno vuole fare la propria dichiarazione di voto? Vado a leggere la delibera. Il Consiglio Comunale delibera di procedere all'operazione di razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Trezzano per l'anno 2022, approvando i documenti allegati, di prendere atto del censimento di partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021, quale allegato all'operazione di razionalizzazione della partecipazione pubblica oggetto della presente deliberazione, di dare atto che dalla revisione periodica condotta non è emersa la necessità di operare nuove razionalizzazioni ma vi è la sostanziale conferma delle seguenti partecipazioni, in sostanziale continuità alla revisione straordinaria operata nel 2017 e di razionalizzazione periodica degli anni dal 2018 al 2021: CAP Holding S.p.A. 0,98%, unitamente al complesso delle partecipazioni dalla stessa detenute, per le quali non risulta avviato un processo di liquidazione; Centro Studi PIM 0,47%; Fondazione Pontirolo 11,70%; Fondazione Per Leggere 3,29,03%; AFOL Metropolitana 0,67%, di rimandare all'area servizi economico-finanziari di supporto interfunzionale, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresa la trasmissione degli atti. Avvio la votazione.

Con 9 voti favorevoli e 4 astenuti, che immagino siano Cavagna, Ghilardi, Padovani e Russomanno il Consiglio approva.

Il Consiglio approva altresì di dare al presente atto l'immediata eseguibilità. Avvio la votazione.

Con 9 voti favorevoli e 4 astenuti di Cavagna, Ghilardi, Padovani e Russomanno, il Consiglio approva. Grazie mille. Ringrazio il Ragionier Zendra a cui auguro buon Natale e felice anno nuovo. Se ha voglia di fermarsi poi mangiamo anche una fetta di panettone, se invece vuole tornare a casa la lascio andare a casa. Buonanotte Ragioniere.